

# FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Maria Bonino 12 – Borgata Gallo – Camandona (BI)

## Relazione di missione al 31 dicembre 2019

Nel discorso fatto a Padova nel febbraio scorso, inaugurando l'anno in cui questa città viene riconosciuta come Capitale Europea del volontariato, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ribaltato il concetto stesso dell'idea e del modo di intendere il volontariato: da attività che appartiene ai tempi residuali della vita a modo di essere che incide sulle strutture portanti del nostro modello sociale. Il volontariato, da tanti detrattori inteso come attività spontaneistica di corto respiro, ha dato prova nel tempo di garantire, con il suo impegno continuativo, costante e ben motivato, un carattere di continuità e di maturazione dei soggetti che lo svolgono tale da fare divenire le opere messe in piedi luoghi di certezza per lo svolgimento di attività concrete a favore dei più bisognosi in ogni parte del mondo.

Per noi sta diventando così. Siamo partiti non solo per portare avanti il ricordo di Maria, ma per diffondere il suo esempio e il suo modo di lavorare e di vivere. Nel tempo abbiamo incontrato tante realtà e tanti amici da cui abbiamo imparato molto e con i quali stiamo crescendo e stiamo capendo sempre meglio quale può essere il nostro piccolo ruolo nel mondo. Quando abbiamo scelto la forma giuridica di "Fondazione" per la nostra opera lo abbiamo fatto anche per vincolarci ad una continuità e a un impegno "serio" nel tempo. A distanza di 15 anni riconosciamo che istituire la Fondazione Maria Bonino è stata una sfida vincente, che ci consente di fare nostro il muoversi verso le persone che, come diceva Maria, "sono nate nella parte sbagliata del mondo", perché in questo modo ognuno di noi sta cambiando e crescendo nella quotidianità e non solo durante un breve tempo residuale.

### Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, ecc.);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

## **Struttura della Fondazione**

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio, Chiara Bonino e Giovanni Bertoglio.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

La dr.ssa Simonetta Coldesina, esperta in comunicazione, affianca gli organi della Fondazione nella progettazione, programmazione, organizzazione e rendicontazione delle attività di comunicazione e promozionali della Fondazione stessa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Paolo Sinisi, con studio in Aosta, Presidente, dal dottor Luciano Foglio Bonda e dal rag. Giovanni Spola, con studio in Biella.

## **Fatti significativi avvenuti nel corso del 2019**

Il 14 febbraio il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, durante la visita di stato a Luanda in Angola, ha ricordato Maria Bonino, “un esempio di azione a favore dei più sofferenti”, esprimendo, così, in poche parole, tutto il valore dell’intervento del medico biellese.

L’8 marzo nella sede di Mente Locale a Villa Boffo, Biella, la Fondazione Cerino Zegna, nella giornata internazionale della donna, ha ospitato la Fondazione Maria Bonino per una festa tutta al femminile.

Il 1° aprile al Circolo dei Lettori di Torino è stato presentato il libro di Claudia Ghirardello “Una vita per i bambini dell’Africa – Lettere di Maria Bonino”; moderatrice la giornalista de La Stampa Alessandra Comazzi.

Il 1° maggio Aosta, nel contesto del Festival della Parola: è stato presentato il libro di Claudia Ghirardello “Una vita per i bambini dell’Africa – Lettere di Maria Bonino”.

Il 23 giugno a Camandona si è svolta la seconda edizione della “Camminata Camandonina”, marcia non competitiva.

Il 14 settembre sempre a Camandona si è svolto lo spettacolo musicale dei cori I Cantori di Camandona, Coro giovanile del Verbano Cusio ed Ossola e della Cantoria Cenni Storici di Cereje.

Trasferta insulare: il 12 e 13 ottobre a Cagliari è stato presentato il libro di Claudia Ghirardello “Una vita per i bambini dell’Africa – Lettere di Maria Bonino”.

Il 26 ottobre, a Loano, Libreria del Conte: è stato presentato il libro di Claudia Ghirardello “Una vita per i bambini dell’Africa – Lettere di Maria Bonino”.

Il 23 novembre Chiesa Parrocchiale di Mongrando Curanuova: esibizione del Coro Burcina e del Coro Giovanile Envie de Chanter di Envie (CN), Cereje con raccolta fondi a favore della Fondazione Maria Bonino.

Il 22 novembre: Ospedale Umberto Parini di Aosta, è stato presentato il libro di Claudia Ghirardello “Una vita per i bambini dell’Africa – Lettere di Maria Bonino”.

Il 2 dicembre a Biella, nella saletta convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella si è svolto l’annuale Convegno per illustrare i risultati della Fondazione conseguiti nell’anno.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2019 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti

dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente.

### Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2019

Molti i progetti attualmente finanziati dalla Fondazione grazie al contributo di tanti:

- ad Arua in Uganda, l'attività delle suore Comboniane a sostegno dei bambini malnutriti e affetti da varie patologie, nonché da AIDS/HIV;
- presso l'Ospedale di Lui, Western Equatoria, Contea di Mundri East nel Sud Sudan, un progetto triennale per la formazione di n. 20 studenti per consentire di operare come personale ostetrico diplomato;
- a Dar Es Salam in Tanzania, il centro diurno per bambini disabili dell'Associazione Papa Giovanni XXIII;
- a Neisu in Repubblica Democratica del Congo, la pediatria del locale ospedale, che accoglie moltissimi bambini malnutriti;
- Presso l'Ospedale pediatrico di Sokponta (Benin), un progetto di assistenza ai bambini denutriti ed informazione di carattere dietetico alle loro famiglie;
- ad Iringa in Tanzania, il finanziamento del percorso scolastico di Betty, una studentessa iscritta alla locale Facoltà di Medicina, al terzo anno;
- a Gulu, in Uganda, la borsa di studio per la formazione specialistica di una pediatra all'Università di Kampala destinata ad operare presso l'ospedale St. Mary Lacor (ultimo anno del progetto).
- Ad Iringa (Tanzania) viene finanziato il progetto di lotta alla malnutrizione presso il centro Ngome, dove vengono seguiti una cinquantina di bambini denutriti fornendo supporto ed assistenza domiciliare alle relative famiglie.

### Prospetto riassuntivo delle erogazioni effettuate

Progetto	Luogo	Nazione	Partner operativi	Partnership finanziarie	Importo complessivo
Sostegno dispensario di Arua	Arua	Uganda	Suor Paola - Suore Comboniane		25.000,00
Gestione Centro Diurno Baba Oreste	Dar Es Salaam	Tanzania	Associazione Giovanni XIII		18.000,00
Ospedale	Neisu	Congo	Istituto Missioni Consolata		10.000,00
Borsa di studio Pediatria Ospedale Lacor	Gulu	Uganda	Fondazione Piero e Lucille Corti	FONDO POMI	6.000,00
Borsa di Studio Betty Figus	Iringa	Tanzania	Associazione Giovanni XIII	FONDO POMI	1.876,00

Formazione operatori sanitari	Ospedale Cumura	Guinea Bissau	ASL Biella	FONDO POMI	4.000,00
Supporto al Centro nutrizionale Ngome	Iringa	Tanzania	Associazione Giovanni XIII		12.620,00
Cura malnutrizione cronica e acuta	Sokponta	Benin	L'abbraccio Onlus – Cooperativa Sociale Minerva		10.000,00
Formazione personale infermieristico (n. 20 soggetti) settore materno infantile - Corso triennale	Ospedale di Lui Western Equatoria, Contea di Mundri East	Sud Sudan	Cuamm	5 per mille 2018	32.434,73
Formazione personale infermieristico (n. 20 soggetti) settore materno infantile - Corso triennale	Ospedale di Lui Western Equatoria, Contea di Mundri East	Sud Sudan	Cuamm	Conguaglio a € 40.000 (impegno assunto) - FONDO POMI	7.565,27
Formazione personale infermieristico (n. 20 soggetti) settore materno infantile - Corso triennale	Ospedale di Lui Western Equatoria, Contea di Mundri East	Sud Sudan	Cuamm	5 per mille 2019	30.018,03
				TOTALE	157.514,03

## Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2019 è così composto:

Descrizione	31/12/2019
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	222.682
Patrimonio libero	335.416
	<b>811.098</b>

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

## Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Offerte in contanti	11.761	11.671	8.704	6.265	16.121	14.839
Offerte con bonifico o assegno	76.442	47.149	41.366	54.840	85.242	81.099
Offerte con bollettino postale	7.685	6.420	7.723	7.362	6.504	8.773
5 per mille	30.018	32.435	34.226	35.123	30.562	32.005
Offerte Paypal e Facebook	1.600	45	12			
	<b>127.506</b>	<b>97.720</b>	<b>92.032</b>	<b>103.590</b>	<b>138.429</b>	<b>153.066</b>

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali al 84% nel 2019. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) sono infatti destinati interamente a coprire le spese di gestione e di raccolta fondi.

#### **5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)**

Anno di reddito	2013	2014	2015	2016
<b>Anno di incasso</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Scelte espresse	714	689	672	643
<b>Somma incassata</b>	<b>35.123</b>	<b>34.226</b>	<b>32.435</b>	<b>30.018</b>
<b>Costi sostenuti</b>				
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo (erogati nel 2016)	(35.123)			
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo (erogati nel 2017)		(20.000)		
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo (erogati nel 2018)		(14.226)		
Interventi Ospedale di Lui, Sud Sudan (erogati nel 2019)			32.435	30.018
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, seppur in costante – anche se lieve - flessione. La fonte di introito appare solida, anche se con tendenza a una progressiva riduzione. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata costante.

In data 15/12/2018 il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare per il triennio 2018-2020 i proventi derivanti dal 5 per mille al progetto di un corso per la formazione di personale infermieristico (n. 20 soggetti) nel settore materno-infantile presso l'Ospedale di Lui, Western Equatoria, Contea di Mundri East, Sud Sudan. Il progetto intende finanziare per un triennio (periodo necessario per conseguire la specifica abilitazione professionale) il percorso formativo di n. 20 studenti o studentesse per consentire di operare come personale ostetrico diplomato. L'Ospedale di Lui è centro sanitario per un comprensorio di oltre 170.000 persone. Il corso è multi-etnico, per favorire l'integrazione delle varie etnie, in un Paese diviso da secolari steccati tribali.

La somma residua di €32.435 a valere sul contributo incassato nel 2018 è stata versata in data 19/7/2019, mentre quella relativa al contributo incassato nel 2019 è stata versata il 20/12/2019.

## **Conclusioni**

Il 2019 è stato un anno ricchissimo di incontri, come ben documentato nei paragrafi dedicati nella nota integrativa e in questo stesso documento.

Stiamo acquisendo sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di fare conoscere Maria a tanti, perché il suo modo di vivere semplice e alla portata di tutti dà la speranza che “anch'io posso essere così”. La tanta gente incontrata nelle molte presentazioni del libro e i riscontri alla pubblicazione di brani di lettere di Maria sui social ci rinforzano nella considerazione che la raccolta fondi per sostenere progetti nell'Africa sub sahariana ha il grande risvolto di portarci lentamente ad un cambiamento culturale e umano e questo risultato non era stato messo in conto.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo

Il Presidente

PAOLO BONINO